



**ISTITUTO ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE
"MICHELE FODERA"
Via Matteo Cimarra, 5 92100 AGRIGENTO**

C.F. : 80003710847 - E-MAIL agis014002@istruzione.it
www.itcfodera.it

PEC agis014002@pec.istruzione.it -



ISTITUTO TECNICO COMMERCIALE "FODERA" "
TEL. 0922-603261 FAX 0922-603194



ISTITUTO TEC. GEOMETRI "BRUNELLESCHI"
TEL. 0922-603156 FAX 0922-603232

Circ. n. 155/2019-2020

Agrigento, 20/03/2020

Ai Signori insegnanti dell'Istituto

e p.c.

Al Sig. DSGA

Alle RSU

SEDE

**OGGETTO: emergenza sanitaria da nuovo Coronavirus.
Prime indicazioni operative per le attività didattiche a distanza.
Nota MI prot. n. 388 del 17.03.2020.-**

Cari Professori,

ad oltre quindici giorni dall'inizio della sospensione delle attività didattiche, ritengo doveroso farvi giungere un messaggio che non abbia valore solo formale ed informativo, ma che possa diventare anche l'avvio di una modalità di comunicazione e di condivisione, mirata a rafforzare le relazioni interpersonali e professionali che caratterizzano la nostra comunità scolastica che, seppur articolata in diversi indirizzi di studio, sta provando, con fatica e sforzo non indifferenti, a garantire a distanza i servizi di istruzione e formazione e a porsi come valido presidio culturale e formativo nel contesto territoriale di riferimento.

Preliminarmente, pertanto, mi permetto di esprimere alcune considerazioni, che vorrei sottoporre alla vostra attenzione, anche per possibili riscontri tramite e-mail, messaggi istantanei whatsapp, senza escludere occasioni di incontro virtuale, delle quali vorrei trattare più avanti.

Quest'anno scolastico 2019-2020 già rappresentava per noi un'incognita non indifferente, dovuta alla perdita dell'autonomia scolastica e all'attivazione della dirigenza scolastica e della direzione amministrativa sotto forma di reggenza, con l'avvicendamento da un dirigente scolastico ad un altro; nonostante questo, abbiamo cercato di attrezzarci per coordinare insieme ruoli, competenze, strategie, consuetudini, facendo ciascuno del nostro meglio.

A gennaio scorso, durante il collegio dei docenti, ho anche avuto modo di esprimere il mio personale disagio per aver constatato atteggiamenti di disimpegno e di 'smobilitazione', che mal si coniugavano e si coniugano con il bisogno di assicurare un servizio di istruzione e di formazione di qualità, coerente con il PTOF dell'Istituto.

Abbiamo cercato di affrontare, per come era possibile, la situazione e ci siamo impegnati per configurare situazioni di maggiore funzionalità del servizio scolastico, nel rispetto dei relativi ruoli e competenze.

L'emergenza epidemiologica da COVID-19, esplosa nel febbraio scorso, sta ulteriormente richiedendo a tutti voi, ma anche al personale scolastico tutto, alle famiglie dei nostri alunni, al sistema nazionale di istruzione e al nostro Paese, di far fronte a delle esigenze straordinarie ed eccezionali per tutelare la salute pubblica, continuando, per come possibile, a garantire ai cittadini i diritti costituzionalmente garantiti.

Si tratta di condizioni impreviste ed imprevedibili, molto serie e, in alcuni territori della nazione, davvero gravi, che richiedono a tutti il ricorso al massimo dell'impegno, della dedizione, della responsabilità, ciascuno per la propria parte.

A differenza di altri lavoratori, quali operatori medici, sanitari, infermieristici e del primo soccorso, della protezione civile e/o delle forze dell'ordine, noi non siamo in prima linea nell'azione di cura dei malati e/o di contenimento del contagio, e restiamo a casa nostra (#iorestoacasa), nel rispetto delle regole impartite dalle autorità sanitarie e di Governo.

Ma ci troviamo comunque in prima linea nel contribuire a delineare orizzonti di senso, valori condivisi, prospettive di sviluppo culturale e formativo che possano determinare scenari per qualificare il futuro delle nuove generazioni della nostra comunità e, attraverso essa, del nostro Paese.

Non si tratta di una trincea immediatamente pericolosa per la nostra salute personale, ma lo è per la salute dell'Italia e dell'Europa, una salute culturale e della conoscenza che si può alimentare con l'impegno responsabile degli educatori e lo sforzo professionale degli insegnanti di tutto il sistema scolastico.

L'emergenza epidemiologica ci consente di dimostrare, a noi stessi, ai nostri studenti e alle loro famiglie, che la scuola è fatta dalle persone, non dagli edifici, e si fonda sulla relazione educativa e didattica che deve superare le tradizionali logiche della trasmissione culturale per diventare vera ed autentica tensione formativa, che usa le conoscenze per far maturare competenze personali e di vita agli studenti che ci vengono affidati.

Noi siamo SCUOLA, noi vogliamo essere QUESTO TIPO DI SCUOLA, perché i nostri alunni non rappresentano soltanto il nostro ambito di lavoro, ma sono parte della nostra vita personale e collettiva, così come voi lo siete per loro.

Noi proviamo ad insegnare loro la vita e, nel far questo, apprendiamo da loro anche come orientare e migliorare la nostra; insegniamo imparando ed impariamo insegnando.

E mai, come in queste esperienze di didattica a distanza che avete promosso nelle scorse settimane, questa situazione è stata così pregnante, così reale, così evidente.

Questa è la nostra '*mission*', questo il compito che ci viene affidato e riconfermato in questo momento di emergenza: continuare ad insegnare apprendendo, non abbassando la guardia rispetto alle sfide educative dell'oggi, rese ancor più difficili ed impegnative dalla 'distanza' fisica con cui occorre misurarsi in questi giorni.

È per tali ragioni, nel concludere queste osservazioni preliminari, che ritengo superflue ed inammissibili le iniziative sindacali che mirano a depotenziare le esperienze di didattica a distanza avviate e che, invece, dovranno essere continuate con ancor maggiore professionalità, presumibilmente ben oltre il 3 aprile p.v.; perché non ci

possiamo permettere di interrompere le relazioni educative e didattiche con i nostri studenti e perché non abbiamo altri strumenti, se non quelli tecnologici, per provare a creare ambienti virtuali di apprendimento che risultino qualificanti ed efficaci, con i dovuti adeguamenti, per gli allievi delle scuole tecniche nelle quali siamo chiamati ad operare.

E anche perché non è il tempo delle polemiche, ma quello in cui ognuno deve rimboccarsi le maniche e fare la propria parte. Questo ci viene richiesto e questo dobbiamo garantire, anche se ci tocca litigare con il computer, spazientirci per la connessione lenta, rammaricarci per non riuscire a raggiungere tutti i nostri studenti, che magari non hanno ancora compreso né la gravità della situazione, né l'esigenza di continuare, nelle forme tecnologicamente possibili, i processi di apprendimento avviati e consolidati nei mesi precedenti.

Da parte mia, cercherò di sostenervi e di fornirvi, seppur a distanza e con le difficoltà e i limiti personali che mi contraddistinguono (e che, vostro malgrado, avete imparato a conoscere nel corso di quest'anno), il supporto migliore possibile per facilitare la vostra azione professionale in questo frangente non certo facile.

Vi rinnovo, quindi, l'invito a contattarmi ordinariamente tramite email all'indirizzo dirigenteicfrank@gmail.com e, per casi di necessità eccezionale ed urgente, anche per via telefonica, al mio numero personale 328 2622757, che vi prego di utilizzare a titolo confidenziale, senza diffonderlo al di là della comunità docente del nostro Istituto.

Passando alla fase operativa, tra le prime azioni di supporto che sono in grado di proporvi, vi riporto di seguito una sorta di decalogo iniziale, invitandovi a:

1. Esaminare con l'attenzione che merita la nota MI n. 388 del 17.03.2020, che vi allego, che contiene le prime indicazioni ministeriali per l'esercizio della didattica a distanza e alcune considerazioni di buon senso e condivisibili per **progettare, realizzare e valutare le esperienze di didattica a distanza**;
2. Prendere visione dei **materiali forniti dall'USR Sicilia** durante il webinar per dirigenti scolastici ed animatori digitali realizzato in data 18 marzo u.s., che vi allego alla presente, per completezza informativa;
3. Documentare, tramite "**diario di bordo**" e raccolta dei materiali didattici, il lavoro che avete svolto e che porterete avanti nei prossimi giorni; a titolo di chiarimento, preciso che il vostro personale "**diario di bordo**", da redigere in forma succinta ed essenziale, è utile che contenga l'annotazione delle azioni che avete realizzato e state realizzando giorno dopo giorno, unitamente alle vostre impressioni, percezioni, commenti e stati d'animo registrati durante lo svolgimento delle stesse attività;
4. Registrarvi sulla **piattaforma** messa a disposizione dall'Assessorato Regionale Istruzione e Formazione professionale della Sicilia, collegandovi al sito www.continualascuola.it, e cercare di capire quali opportunità offre, specificando, nel creare le classi, se si tratta di 1 A Brunelleschi e/o 2 B Foderà, per non rischiare di creare confusione tra i diversi indirizzi di studio; il nostro istituto è già registrato e sul sito trovate:
 - a. Numero verde, per eventuale assistenza in fase di registrazione;
 - b. Indirizzo email per richieste di assistenza tecnica;
5. Effettuare, con i limiti propri della situazione, una prima **ricognizione** per sapere se alunni delle vostre classi abbiano bisogno di supporti tecnologici per partecipare alle

- attività di didattica a distanza (computer, tablet), in maniera tale che si possa valutare, sulla base della dotazione tecnologica disponibile nelle nostre scuole, la possibilità di fornire alcune attrezzature in comodato d'uso a chi ne avesse bisogno;
6. Diffondere tra gli studenti e i loro genitori, qualora non l'abbiate già fatto, il link per accedere alle opportunità offerte dalla **campagna nazionale di solidarietà digitale**, che è il seguente: <https://solidarietadigitale.agid.gov.it/#/> , in maniera tale che si possano superare i problemi legati alla disponibilità dei Gigabyte per la connessione ad internet;
 7. Utilizzare la didattica a distanza come opportunità per superare le proposte d'insegnamento tradizionali basati sulla lezione frontale, la spiegazione collettiva, la verifica individuale tramite compito o interrogazione; le parole-chiave dei percorsi formativi elaborati e proposti siano **esplorazione, ricerca, studio e approfondimento individuale, dialogo, confronto, espressione di idee, sentimenti, emozioni, partendo dalle curiosità e dagli interessi degli alunni** e fornendo loro materiali e suggerimenti, rispettivamente, per soddisfarle e coltivarli;
 8. Esplorare ed individuare sulla rete internet le disponibilità esistenti per **elaborare qualificati percorsi formativi di didattica a distanza** e per **partecipare a corsi di formazione**, anche gratuiti, per migliorare le proprie competenze digitali legate all'uso delle tecnologie didattiche;
 9. Rendervi disponibili per partecipare ad **incontri virtuali mediante video conferenze**, che sto ipotizzando di programmare tramite Skype nella giornata di **lunedì 23 marzo 2020, alle ore 16:00 per i docenti del "Brunelleschi" e alle ore 17:30 per i colleghi del "Foderà"**, per discutere insieme su come adeguare la progettazione didattica per le attività a distanza, come documentarla al meglio e come concordare le modalità di valutazione dei processi formativi attivati; a tale proposito, vi invito caldamente a considerare la valutazione come occasione utile non soltanto per 'mettere' voti o esprimere giudizi, ma per **apprezzare i successi e i traguardi** raggiunti dagli alunni, **valorizzare le competenze** acquisite, anche di stampo digitale, correggere imprecisioni e inesattezze negli alunni, promuovendo negli stessi la **capacità di imparare dai propri errori**;
 10. Lasciarvi 'contagiare' ... dall'**entusiasmo** e dalla **vitalità** dei vostri alunni, che probabilmente si divertono di più nel fare scuola mediante smartphone, tablet e computer e riescono a farvi intravedere lati sinora sconosciuti del loro carattere e della loro personalità e ad aiutarvi, con le loro **competenze digitali e tecnologiche**, a sfruttare al meglio le possibilità offerte dalle attrezzature informatiche per promuovere la didattica a distanza.

In relazione al superiore punto 1, vi invito a prendere atto della necessità, secondo quanto indicato dalla nota ministeriale, di promuovere forme di contatto interattivo in diretta con gli studenti, per evitare che la didattica a distanza si riduca a mera condivisione e semplice scambio di materiali, che certamente sono utili, ma non sufficienti per coltivare la relazione didattica interpersonale; la piattaforma sul sito www.continualacuola.it potrebbe rivelarsi valida in tal senso, ma vi sono diversi altri strumenti, di cui potremo discutere in occasione della videoconferenza di lunedì 23 marzo prossimo.

Inoltre, per quanto attiene al sopra specificato punto 9, vi invito a segnalare al più presto alla prof.ssa Collura, per il “Foderà”, e al prof. Montante per il “Brunelleschi”, i vostri account di Skype, al fine di consentirmi di poter predisporre il relativo gruppo Skype entro la mattinata di lunedì 23 marzo 2020.

Oltre a quanto avanti richiamato, che è già tanto, sto riflettendo sulla possibilità di raggiungere, tramite lettera, messaggio audio o un video registrati, gli studenti dell’Istituto, per sensibilizzarli in forma diretta sull’esigenza di sfruttare al meglio l’esperienza di apprendimento a distanza, sia per mantenere continuità con i processi formativi e didattici, sia per aiutarvi e consentirvi di lavorare al meglio nelle prossime settimane.

Qualora tale ipotesi dovesse diventare realtà, tornerò a disturbarvi per chiedervi di far giungere il messaggio (scritto, audio o video) agli studenti, fornendovi istruzioni sui tempi e le modalità da seguire.

Consentitemi, in ultimo, di ringraziare ciascuno di voi, per gli sforzi profusi per continuare a lavorare al meglio, nonostante la sospensione delle attività didattiche, e quanti si stanno spendendo, in un’ottica di solidarietà professionale, per aiutare i colleghi meno esperti, sul piano tecnologico, ad affrontare le esigenze derivanti dalla didattica a distanza.

Un pensiero grato, permettetemelo, va anche ai coordinatori di classe, che si stanno adoperando per evitare che si creino sovrapposizioni dei vostri interventi di didattica a distanza e/o condizioni di sovraccarico nello svolgimento delle consegne da parte degli alunni.

E i sentimenti di gratitudine giungano anche al DSGA, Giuseppe Signorino Gelo, che legge per conoscenza, per aver garantito in prima persona la continuità dei servizi amministrativi e organizzativi, condividendo insieme a me le incertezze e le difficoltà del periodo senza precedenti nel quale ci troviamo.

Stiamo vivendo una fase triste della vita italiana e del pianeta, sono giorni di lutto e di grande preoccupazione, di paura e, a tratti, anche di angoscia, sia per i familiari e gli amici a noi vicini, sia per quelli lontani, sia per noi stessi.

So bene che tra voi ci sono tanti che hanno genitori e parenti anziani da accudire, figli più o meno piccoli da assistere e coniugi/compagni con cui condividere questi giorni oscuri.

Ma come insegnanti, come professionisti orientati a tracciare i sentieri del futuro, non possiamo e non dobbiamo astenerci dall’alimentare la speranza, anche con i nostri studenti, le loro famiglie e la nostra comunità scolastica e civile più ampia.

Dobbiamo convincerci che, facendo ciascuno la propria parte, ne usciremo fuori e continuando a sostenerci reciprocamente, riproponiamo quanto si ripete da giorni:

ANDRÁ TUTTO BENE !!!

Vi sono vicino e continuo a lavorare insieme a voi. A presto

Il Dirigente Scolastico

Alfio Russo

* Firma autografa sostituita da indicazione a mezzo stampa
ai sensi dell’art. 3, comma 2, del D. L.vo n. 39/93